



La morte del drammaturgo Jorge Andrade

SAN PAOLO — Jorge Andrade, uno dei maggiori drammaturghi brasiliani, è deceduto ieri a San Paolo per eccessiva ritenzione idrica nei polmoni. Aveva 62 anni. Andrade è conosciuto per due suoi lavori, «La moratoria» e «O telescopio», che descrivono la decadenza dell'aristocrazia rurale del Brasile. Andrade è anche autore di «Os Ossos do Barão» (Le ossa del barone), che descrive la lotta delle classi basse per salire sulla scala sociale.

Craxi e la De Sio sono i più «agri»

MILANO — La giuria del «Premio agrodoce», presieduta da Carlo De Martino presidente dell'ordine dei giornalisti della Lombardia, ha assegnato il «limone» al presidente del Consiglio, Bettino Craxi e a Giuliana De Sio, giudicati «agri» e «arancioni». La giuria, composta da 15 membri, presieduta da Laura Antonelli e Carlo De Benedetti.



Un film su Mozart per Pupi Avati

BOLOGNA — Primo «clac» sul set del film di Pupi Avati su Mozart. Il regista bolognese è in viaggio in Italia. Per realizzare questo film Avati ha rinunciato ad ogni altro progetto. Ci ha naturalmente creduto anche il produttore cinematografico pubblico, l'Istituto Luce-Italoinglese, che proprio con questo film inaugura l'attività produttiva del 1984. La prima rete televisiva della Rai si associa alla produzione. Il film racconta, in circa cento giorni trascorsi da Mozart ragazzo nel 1770 a Bologna per prepararsi all'esame di compositore all'Accademia Filarmonica. Nella villa governata dal vecchio conte Fallavigna scorrono i pomeriggi con il padre Maria, il quale farà esibizione in pubblico ma soprattutto una storia di competizione e di amicizia con il coetaneo figlio del padrone di casa. Gli interpreti del film sono Ida Di Benedetto, Lino Capolicchio, Gianni Cavina e Carlo Delle Piane. Mozart quattordicenne è Christopher Davidson, giovanissimo studente americano, già virtuoso del pianoforte. Le musiche mozartiane sono state adattate da Riz Ortolani.

Videoguida

Italia 1, ore 22,30

Rock e attualità: dedicato ai più giovani

«Be Bop A Lula»: se lo avete già sentito, questo suono tipicamente rock mette giù nel pubblico del nuovo programma di Italia 1 (ore 22,30) che porta proprio questo titolo. A condurre sarà Red Ronnie, figura nota nel mondo delle antenne libere, pioniere dell'etere emiliano (la prima si chiamava Telezola). Sempre lì, nell'Emilia più surreale, nascono anche complessi come gli Skiantos, riuste e nuove etichette musicali che stampano compilations di gruppi neonati. Nel 1983 arriva poi il debutto televisivo nazionale col programma «Bandiera gialla», registrato nell'omonima discoteca di Rimini e tutto centrato sul revival più nostalgico ma anche divertito degli imprescindibili anni Sessanta. C'era Bobby Solo (nella foto) e tanti altri ex big (come Gianni Pettenati) a condire con ricordi e canzoni la minestra di un programma vagamente folle. Oggi, invece, si parlerà di Bobby Solo, ma anche dei Sioux, di Boy George (leader dei Culture Club), e di Vasco Rossi. Di quest'ultimo in particolare sarà presentato una delle prime videocassette e qualche anticipazione del suo futuro 33 giri. Ma la novità del programma dovrebbe essere la ricerca di legami con la realtà sociale. Non che sia un'idea proprio originalissima, ma se fosse portata davvero potrebbe valere come un'idea. Per esempio la sceltina annuncia non solo servizi su personaggi del mondo dello spettacolo, ma anche su gruppi o persone che anche per poco salgono agli «onori» delle cronache. Come per esempio i ragazzi dell'Istituto tecnico di Castelmaggiore i quali hanno voluto l'incontro con il sindaco delle proteste. Sostengono i curatori del programma che gli stessi ragazzi, che hanno nelle orecchie come colonne sonore le canzoni di Vasco Rossi, sono quelli che prendono iniziative del genere. Sarà vero!



Raidue, ore 20,30

Abbe Lane tra Reviglio, Alberoni e «Lo Spietato»

Francisco Reviglio, Xavier Cugat, Abbe Lane (nella foto), Marcel Cerdan, Francesco Alberoni, Jimmy Cliff. Questi i protagonisti di Mixer in onda alle 20,30 su Raidue. Per il «faccia a faccia» di Giovanni Minoli, 30 domande a Franco Reviglio, presidente dell'ENI, intervistato sui problemi energetici e sul nuovo ruolo delle aziende pubbliche del celeberrimo duo Xavier Cugat-Abbe Lane, sullo sfondo dei trombi di Raffaele Mendez, una riunione del consiglio atlantico a Lisbona e un incontro di boxe del campione mondiale Marcel Cerdan, detto «Lo Spietato». Dopo il Mixer-top, la classifica dei 20 personaggi più popolari della settimana, il sondaggio: gli italiani sono favorevoli o contrari alla revisione della legge 1987? È opportuno riaprire i manicomi? Per i documenti un servizio di Nico De Ruvo, Carmine Fornari e Piero Riccardi sull'immigrazione clandestina in Italia. Girato a Roma, nel complesso residenziale della Cassia, dove i lavoratori di colore vivono in case di dieci metri quadrati, in luoghi tipici di ritrovo come la Stazione Termini, il servizio denuncia la condizione di sfruttamento in cui vivono in Italia i lavoratori del Terzo Mondo. Ospite di Silvia Mila è il sociologo e sociologo Francesco Alberoni che impenserà Galileo Galilei. Per il costume va in onda il secondo dei servizi di Maurizio Cascavilla sulla Spagna del dopo-Franco. Questa volta si parlerà di liberalizzazione sessuale, esplosa in un cocktail di spogliarellone, avanspettacolo e flamenco in tutti i locali di Barcellona.



Raidue, ore 17

«Problemi sì, soldi no»: l'angolo delle casalinghe

«Spazio donna», la rubrica di Brunella Tocci trasmessa nel corso di «Vediamoci sul divano» in onda alle 17 su Raidue, si occupa questa settimana delle donne che svolgono il loro lavoro in casa, a beneficio della famiglia. Adele Cambria, in un servizio dal titolo «Soldi tuoi, pensieri miei», analizza i problemi di una categoria, quella delle casalinghe, da sempre sottovalutate e penalizzate economicamente eppure essenziali agli equilibri produttivi della società.



Raitre, ore 20,30

Gianni Morandi «in tournée» tra Mosca e Leningrado

Esattamente un anno fa Gianni Morandi compì una lunga e fortunata tournée nell'Unione Sovietica. Si esibì a Mosca, Kiev e Leningrado ed ebbe un grande successo. «Il pubblico — disse a suo tempo l'ex «ragazzo di Monghidoro» — capi ed apprezzò il mio repertorio. In pratica avevo percorso la strada fatta a suo tempo da Elton John e che aveva procurato al celebre cantante e pianista inglese l'apertura del mercato discografico in quello sterminato paese». In sostanza è successa la stessa cosa anche a Loredana Berté che si è esibita con favore di pubblico e di critica in Unione Sovietica nel corso di una tournée dalla quale è tornata il mese scorso. La differenza tra Morandi e la Berté è che mentre uno special della cantante andrà in onda su Retequattro in data da destinarsi, quello di Gianni Morandi sarà presentato, sia pure a un anno di distanza, su Raitre stasera alle 20,30. Morandi, oggi, 40 anni, ha ritrovato la sua seconda giovinezza. La canzone «Grazie perché», cantata in coppia con Ami Stewart, è stata di recente e a lungo in testa alle Hit Parade.



Cinema Da ieri, in 60 sale francesi, il film di Francesco Rosi dedicato alla celebre gitana di Merimée e Bizet. È la quarta Carmen che esce in pochi mesi, ed è la più convincente. Infatti a Parigi è stato un trionfo

PARIGI — E quattro! La quarta «Carmen», quella di Francesco Rosi «dopo le sue sorelle» paritiche di Carlos Saura, Peter Brook e Jean Luc Godard nei mesi scorsi — ha cominciato ieri la sua carriera in sessanta sale cinematografiche di Francia. È forse quest'ultima «Carmen» è quella che più delle altre aderisce al modello letterario e poi musicale di Merimée e di Bizet, passato per i librettisti Melhac e Halevy, un personaggio «scandaloso e poco perbene» che al suo apparire sulle scene dell'Opéra di Parigi, passò da un pubblico impreparato ad una simile esplosione musicale e sensuale. Vedendo questa «Carmen» di Francesco Rosi ho pensato subito al «Don Giovanni» di Loscy e, non perché, come scriveva più di vent'anni fa Massimo Mila, si tratta di due opere «che costituiscono altrettante tappe decisive nel cammino dell'opera in musica». E nemmeno perché Raimondi-Escamillo ritrova in questo ruolo di eroe plebeo gli accenti di orgogliosa sfida alla morte di Raimondi-Don Giovanni. Il parallelismo, che ad altri potrà sembrare forzato, è che quest'ultima «Carmen» è uno stesso progetto cinematografico che non consiste nel filmare un'opera lirica (vedi la «Traviata» di Zeffirelli) ma nell'abbattere il più possibile i limiti del palcoscenico per trasferire l'opera in un ambiente reale e naturale, magari anche a proprio rischio rispetto al libretto ma credibile: la Venezia o la Vicenza di Loscy e questa Andalusia di Rosi, scovata nella Sierra de Ronda dopo aver studiato pazientemente il libretto di Melhac e Halevy, le annotazioni di Bizet e i versi di Merimée. Devo dire che questa «Carmen» di Rosi ha pensato subito al «Don Giovanni» di Loscy e, non perché, come scriveva più di vent'anni fa Massimo Mila, si tratta di due opere «che costituiscono altrettante tappe decisive nel cammino dell'opera in musi-

Questa è la vera Carmen!

ca. E nemmeno perché Raimondi-Escamillo ritrova in questo ruolo di eroe plebeo gli accenti di orgogliosa sfida alla morte di Raimondi-Don Giovanni. Il parallelismo, che ad altri potrà sembrare forzato, è che quest'ultima «Carmen» è uno stesso progetto cinematografico che non consiste nel filmare un'opera lirica (vedi la «Traviata» di Zeffirelli) ma nell'abbattere il più possibile i limiti del palcoscenico per trasferire l'opera in un ambiente reale e naturale, magari anche a proprio rischio rispetto al libretto ma credibile: la Venezia o la Vicenza di Loscy e questa Andalusia di Rosi, scovata nella Sierra de Ronda dopo aver studiato pazientemente il libretto di Melhac e Halevy, le annotazioni di Bizet e i versi di Merimée. Devo dire che questa «Carmen» di Rosi ha pensato subito al «Don Giovanni» di Loscy e, non perché, come scriveva più di vent'anni fa Massimo Mila, si tratta di due opere «che costituiscono altrettante tappe decisive nel cammino dell'opera in musi-



Francesco Rosi è in alto un inquadratura del film «Carmen»

Di scena Un Goldoni con i pupazzi di Podrecca

IL MONDO DELLA LUNA di Carlo Goldoni, musica di Joseph Haydn. Regia di Francesco Podrecca, scene e costumi di Sergio d'Osimo, composizioni originali e arrangiamenti di Silvio Donati. Con le marionette di Podrecca, assistite e mosse da Giannina Donati Braga, Maria Barbara Della Polla, Gianfranco Gambarutti, Massimo Gambarutti, Marino Terman, Gianfranco La Polla, Paolo Picchi, Ada Parlo, Caterina Raimondo Quaglia e Rosa Ruta. Produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Roma, Piccolo Eliseo. Deciso di recuperare tutto quel patrimonio di favole e sogni, ripropone il primo nella sua integrità prima e adesso (con questo goldoniano Mondo della Luna, nato nel 1983, a cento anni dalla morte di Goldoni) attraverso uno spettacolo tutto nuovo, dall'inizio alla fine. Testimoniare la bravura tecnica dei dieci manovratori di questo spettacolo, può darsi che essere anche banale. Raccontare la bellezza innegabile delle stesse marionette è anche un po' scontato. Diciamo piuttosto che questo spettacolo concepito per i ragazzi (qui al Piccolo Eliseo, infatti si replica ogni giorno di mattina e di pomeriggio) rischia quasi di diventare, scena dopo scena, un piccolo capolavoro. Comunque un'ora abbondante di rappresentazione da godere senza remore; e senza nemmeno voler a tutti i costi abbandonarsi all'emozionalità del nostro

«io bambino». Certo, vedere una favola di genere senza almeno ricordare le bastonate fra Arlecchino e Pulcinella dentro i magliari baracchini ambulanti dei vecchi burattini, non è semplice. Ma allo stesso tempo non è indispensabile. E questa non è proprio una cosa da nulla. Vuol dire, infatti, che il Mondo della Luna interpretato dalle marionette di Podrecca è strutturato su una vera e propria segna fantastica e richiami favolistici assolutamente propri e autosufficienti. La storia di Goldoni, per altro, si presta assai bene a questo tipo di elaborazione. Si narra, infatti di un finto astronomo che per amore di una fanciulla si fa burbero genitore di lei, Buonafede, di trasportarlo nell'impero della Luna; con tutti gli equivoci e le burle che da una situazione del genere possono nascere (compreso il piacevole finale ricco di matrimoni). È il fatto importante, in questo



Una scena del «Mondo della Luna»

Di scena Il mondo della luna pieno di antiche marionette

«io bambino». Certo, vedere una favola di genere senza almeno ricordare le bastonate fra Arlecchino e Pulcinella dentro i magliari baracchini ambulanti dei vecchi burattini, non è semplice. Ma allo stesso tempo non è indispensabile. E questa non è proprio una cosa da nulla. Vuol dire, infatti, che il Mondo della Luna interpretato dalle marionette di Podrecca è strutturato su una vera e propria segna fantastica e richiami favolistici assolutamente propri e autosufficienti. La storia di Goldoni, per altro, si presta assai bene a questo tipo di elaborazione. Si narra, infatti di un finto astronomo che per amore di una fanciulla si fa burbero genitore di lei, Buonafede, di trasportarlo nell'impero della Luna; con tutti gli equivoci e le burle che da una situazione del genere possono nascere (compreso il piacevole finale ricco di matrimoni). È il fatto importante, in questo

Augusto Pancaldi

Programmi TV

- 10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO... RAFFAELLA? L'ultima telefonata
14.05 QUARK - A cura di Piero Angela
15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
15.30 DSE: GLI ANNIVERSARI - Guido Gozzano
16.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARIONETTE - Telefilm
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinne Cléry
18.00 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione
18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARIONETTE - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TE LO DO IO IL BRASILE - Appunti di viaggio di Beppe Grifo
21.45 TELEGIORNALE
21.55 AFRICA DOVE - Di Alberto Moravia, Andrea Andermann
23.15 ARTISTI D'OGGI - Ennio Calabro
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

- 19.30 TV3 REGIONI
20.05 DSE: MONOGRAFIE - ARLECCHINO
20.30 STARS
21.30 TG3
22.05 UN BACIO E UNA PISTOLA - Film di Robert Aldrich
23.55 ROCKCONCERTO
Canale 5
9 sceneggiato, 10 Come risparmiare sul riscaldamento; 10.30 telefilm; 11 Rubriche; 11.40 «Help», gioco musicale; 12.15 «Bis», con Mike Bongiorno; 12.45 «Il pranzo è servito»; con Corrado; 13.25 sceneggiato; 14.25 telefilm; 15.25 sceneggiato; 16.50 telefilm; 18 «L'albero delle mele»; telefilm; 18.30 «Popcorn», spettacolo musicale; 19 «Giorno per giorno»; telefilm; 19.30 «Zag», con Raimondo Gualtieri; 19.30 «Giorni» con Mike Bongiorno; 23 «Jefferson», telefilm; 24 Sport basket.
Retequattro
9 telefilm; 9.30 telefilm; 10 «Chico»; telefilm; 10.30 telefilm; 11.30 telefilm; 12.30 «Mi ama non m'ama», replica; 13.30 telefilm; 14 telefilm; 14.50 Film, «Il gioco del pappavero»; 17.20 Cartoni animati; 17.50 «La famiglia Bradford»; telefilm; 18.50 telefilm; 19.30 «Mi ama non m'ama», gioco a premi; 20.25 Film «1990»; guerrieri del Bronx; 22.30 «A Team»; telefilm; 23.30 Sport «Azzurri»; 0.30 Film.
Italia 1
9.50 «Pensando a te», film-commedia; 11.30 «Phyllis»; telefilm; 12 telefilm; 12.30 telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Operazione ladro»; telefilm; 15 «Harry O»; telefilm; 16 Cartoni animati; 17 «Vita da strega»; telefilm; 17.40 «Una famiglia americana»; telefilm; 18.40 «L'uomo da sei milioni di dollari»; telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 telefilm; 20.25 Film «Il camoscio»; 22.30 Be Bop e Lulu, spettacolo musicale; 23.30 Film «Il duo pompieri»; 1.15 Sport: Calcio Mondiale.
Montecarlo
12.30 «Prepò si accomoda...»; 13 «240 Roberta»; telefilm; 13.30 «Il fauno di marmo»; sceneggiato; 14.25 «D'ora in poi»; telefilm; 15.30 Cartoni; 17.00 «Orecchio»; 17.30 sceneggiato; 18.20 «Bim bum bambino»; 18.40 Shopping; 19.20 «Giorni» con Mike Bongiorno; 19.50 telefilm; 20.20 Teleconcerto sport; 21.20 telefilm; 22.55 Figure, figure, figure.
Euro TV
7.30 Cartoni animati; 10.30 telefilm; 11.15 «Toma»; telefilm; 12 «Molton»; telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Peyton Place»; telefilm; 14.40 Diario Italia; 14.45 «The 7th Avenue»; telefilm; 18 Cartoni animati; 19 «Incredibile Hulk»; telefilm; 20 Cartoni animati; 20.20 «L'uomo che ripeté il buco sotto il preside»; film con Annamaria Ruzzo e Lino Banfi; 22 «Charlie's Angels»; telefilm; 23.15 Tutto cinema.
Rete A
9 Mattina con Rete A; 12.30 Cartoni animati; 14 telefilm; 15 «Un assassino per un testimone»; film; 17 «Spese Garza»; giochi a premi; 18 Cartoni animati; 18.30 telefilm; 19.30 telefilm; 20.25 Film, «Il ruggine del topo»; 22.15 «L'ora di Hitchcock»; telefilm; 23.30 «Polizia militare»; film con Bob Hope e Mckey Rooney.

Scegli il tuo film

UN BACIO E UNA PISTOLA (RAI 3, ore 22,05)
Giusto ritorno in TV per uno scampato di Robert Aldrich, il cineasta americano recentemente scomparso e dimenticato, negli ultimi anni, un prediletto dei programmatori televisivi, sia statali che privati. Un bacio e una pistola è forse il miglior «nero» mai girato da Aldrich: è tratto da un romanzo di Mickey Spillane ispirato sul personaggio del detective Mike Hammer, ma la retorica destrorsa del detective macho, brutto e violento è rovesciata come un guanto, al fine di rappresentare un'America violenta e disperata in cui la verità è misteriosa e irraggiungibile. Due parole di trama, ovviamente assai complesse e quasi inestricabili: Mike Hammer conosce casualmente una ragazza fuggita da una casa di cura, la aiuta a scomparire ma poco dopo viene a sapere che la giovane è stata uccisa. Quando la polizia lo consiglia di lasciar perdere, Hammer «fatta il caso e si trova sulle tracce di una gang specializzata in segreti atomici...»
1990 I GUERRIGLIERI DEL BRONX (Retequattro, ore 20,55)
Sembra un film americano ma è girato da un italiano, Enzo G. Castellari, anche se sui luoghi reali alla periferia di New York. Si immagina che nel Bronx agiscano feroci bande di delinquenti in continua guerra fra loro: una fucilata di ricchi nativi, tale Ann, capita presso una di queste bande e si innamora del capo; ma un poliziotto «cattivo» è sulle sue tracce, con l'obiettivo di rintracciarla e di sgominare i teppisti.
I CAMIONISTI (Italia 1, ore 20,25)
Amore non the road: tra uno strafottente camionista emiliano e la bella proprietaria di una stazione di servizio. Ma un brutto giorno la ragazza crede di essere stata tradita, e diventata camionista a sua volta, la farà pagare cara al bellimbuono. Toni da commedia casereccia con la regia di Flavio Mogherini: il film è del 1982 e sfrutta la verve comica dei bolognesi Gigi e Andrea, nonché le grazie di Daniela Poggi.
I DUE POMPIERI (Italia 1, ore 23,30)
Continua la saga di Franco e Ciccio, stavolta impegnati a spegnere incendi e simili. Si innamorano della stessa ragazza, ma dopo una lunga serie di equivoci tutto verrà accomodato in un doppio matrimonio. Film del '68 diretto da Bruno Corbucci.
GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA (Retequattro, ore 0,30)
È seccante salvare una ragazza già sicuro annegamento e scoprire che è stata uccisa subito dopo. È tutto successo ai protagonisti del film, che subito si mette alla caccia dell'assassino. Dirige Robert Clouse (1970), gli interpreti sono Rod Taylor e Suzy Kendall.
UN ASSASSINO PER UN TESTIMONE (Rete A, ore 15)
Patto «del diavolo» tra un industriale automobilistico e un capo mafioso. L'industriale scoprirà ben presto che la mafia non si accontenta di un dito, ma vuole tutto il braccio. Giusto diretto da Bernard Kovalski, infaticabile artigiano diviso tra cinema e TV. Nel cast, a fianco di Alex Cord, spicca la bella Britt Ekland.

Radio

- GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.02 La combinazione musicale; 7.15 GR1 (ovvero, 7.30 Escala de deliri) Radio archivi; 10.30 Carovon nel tempo; 11.10 «Io Claudio»; 11.30 Top story; 12.03 Via Asago Tenda; 13.20 La digiorna; 15.03 Magabit; 16.18 pagone; 17.30 Radiouno Et-gine; 18.18 Corrado; 18.30 Musica sera; 19.30 Orchestra Desmet; 20.48 sorpresa del sig. Milberry; 22 Stanotte la tua voce; 22.50 Oggi al Parlamento; 23 GR1 Ultima edizione; 23.15 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.00. 6.06 GEM: Infanzia come e perché; 8.45 Alla corte di Arturo; 9.10 Tanto è un gioco; 10.30 Speciale GR2; 10.30 Radioune 3131; 12.10-14 Trasmissione regionale; 12.45 Descogame; 15 Radio tabacco; 15.30 GR2 Economia; 16.35 «Due di pomodoro»; 18.32 La ora della musica; 19.50 DSE: Parliamo di giochi elettronici; 20.10 Viene la sera; 21 Radioune sera jazz; 21.30-22.15 Concerto; 23.30 Panna.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6.45 Prodebut; 7.9, 11 n concerto del marzo; 7.30 Panna pagina; 10 ora «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomnago musicale; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo Scazzano; 17 DSE: C'era una volta; 17.30-19.15 Spasone; 18.45 GR3 Europa '84; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 «Il ritratto»; 23.15 jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte.